

PENNE ALL'ITALIANA SEGRETI, RICERCHE E UTOPIE IRRISOLTE

di **Gino Ruozzi**

» «Da almeno tre anni a Milano non si vede nulla o quasi. I giorni di «chiara» sono al massimo quattro o cinque al mese: rari momenti in cui la nebbia si dissolve e si intravede il cielo». È in questa atmosfera di cecità metafisica che si svolge *Il cerchio perfetto*, romanzo di segreti a catena, di ricerche e utopie irrisolte.

Con una scrittura sciolta e incalzante Claudia Petrucci costruisce una storia dai molti interrogativi, basata sulla figura e l'intraprendenza di un'abile agente immobiliare romana, Irene, che deve vendere all'asta una villa di impegnativa collocazione sul mercato, una sfida professionale che si trasforma in un'indagine esistenziale. Nella casa qualche decennio prima, nel 1986, era morta Lidia, precipitata dalla ringhiera del terzo piano forse per un'imprudenza, «per errore», forse per una irresistibile attrazione della morte: ventenne bella e benestante prossima al matrimonio, si era legata in un'azzardata e sfortunata relazione sentimentale a un giovane ambizioso architetto già sposato.

Da qui, dal luogo maledetto e insidioso della casa milanese di via Saterna, esternamente quadrata internamente rotonda, si dipanano le vicende del romanzo, che hanno per protagoniste donne contrapposte a uomini: Lidia, Irene e una seconda ambigua Lidia, studentessa universitaria che si è introdotta in modo abusivo nell'edificio abbandonato. Donne che cercano con fatica e tenacia una propria posizione nel mondo,

che vogliono compiere scelte alternative, in rischiose autonomie famigliari, professionali, affettive. Nell'universo dei tanti luoghi comuni maschili esse sono spigolose anomalie, specchi viventi e divergenti dell'enigmatica casa che è il teatro silenzioso e nel contempo eloquente di questo travagliato intreccio di prospettive generazionali.

Esse vorrebbero soprattutto reagire all'idea di un destino già segnato dall'infelicità, abbandonarsi alla deriva del desiderio, coraggiosa, probabilmente impossibile. Nel racconto ascendente di queste aspettative il romanzo di Petrucci è seducente e persuasivo, in un sapiente dosaggio narrativo di attese e rivelazioni, conflitti e incontri, proiezioni spiazzanti e ostinate necessità di «chiusura del cerchio».

Non è però detto che sciogliere gli equivoci della vita possa mutare la tragedia in commedia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudia Petrucci

Il cerchio perfetto

Sellerio, pagg. 226, € 16

